

la voce alessandrina

Settimanale di informazione e di opinione della diocesi di Alessandria

N. 30 - Anno CXXXIII - 1,20€

ALESSANDRIA VENERDÌ 31 AGOSTO 2012

Domani la VII Giornata nazionale promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana

Educare alla custodia del creato per sanare la terra

Vedere quest'estate numerosi boschi finire in cenere ha fatto male a tutti. In primavera guardare le macerie del terremoto in Emilia-Romagna e Lombardia ha toccato i cuori. Nell'autunno scorso la devastazione delle alluvioni in Lunigiana ci fatti suscitare. Il quotidiano *Avvenire* sta conducendo una battaglia per sensibilizzare le istituzioni sulla drammatica situazione della Campania, segnata da cancerogeni roghi di rifiuti. Quando la natura muore, muore una parte di noi stessi.

Domani si celebrerà la VII giornata nazionale per la salvaguardia del creato. Riferendosi alle tristi vi-



cente dell'amianto in Casale Monferrato, i Vescovi italiani nel loro Messaggio affermano che si tratta di un «caso emblematico, che evidenzia lo stretto rapporto che intercorre tra lavoro, qualità ambientale e salute degli esseri umani. L'attenzione vigilante per tale drammatica situazione e per i suoi sviluppi deve accompagnarsi alla chiara percezione che l'amianto è solo uno dei fattori inquinanti presenti sul territorio. Vi sono anzi aree nelle quali purtroppo la gestione dei rifiuti e delle sostanze nocive sembra avvenire nel più totale spregio della legalità, avvelenando la terra, l'aria e le falde acquifere e ponendo

una grave ipoteca sulla vita di chi oggi vi abita e delle future generazioni». Non dimentichiamo, infatti, che anche nella nostra diocesi, a Spinetta Marengo, vicende legate all'inquinamento sono state oggetto di trasmissioni televisive nazionali e di inchieste giudiziarie; la situazione dell'Ilva di Taranto, quasi stretta in un perfido dilemma tra salute e occupazione, conduce tutti a riflettere.

Due recenti studi aiutano ad approfondire la questione ecologica in chiave etica. Simone Morandini, laico, insegnante a Venezia, ha da poco pubblicato con Proget edizioni *Abitare la terra, custodirne i beni* (pp

199, euro 14); Bruno Bignami, presbitero, docente a Cremona, ha appena dato alle stampe per EDB *Terra, aria, acqua e fuoco* (pp 213, euro 19). Entrambi i volumi mettono bene in evidenza come le problematiche ambientali siano un tema squisitamente morale, e non di mera efficienza economica. Dal punto di vista cattolico, poi, i due libri rile-

Fabrizio Casazza*

Segue a pag. 3

periodico

Omologato

Posteitaliane

la voce alessandrina

Settimanale di informazione e di opinione della diocesi di Alessandria

N. 30 - Anno CXXXIII - 1,20€

ALESSANDRIA VENERDÌ 31 AGOSTO 2012

Segue dalla 1ª pagina

LA SALVAGUARDIA DEL CREATO

vano che la custodia del creato è un compito insito nell'essere cristiano, in virtù dell'incarico affidato dal Creatore di portare avanti la creazione preservando la destinazione e il senso del "giardino" originario. Più e prima di cose da fare, la questione, come notano i due teologi, è cambiare mentalità, ripensando le radici della vita e del modo di vivere, di stare insieme, di lavorare, di produrre.

Si tratta, tra l'altro, di te-

mi davvero ecumenici, su cui si sta instaurando una fervida collaborazione, soprattutto con le Chiese ortodosse e il Consiglio ecumenico delle Chiese. Il dialogo su contenuti determinati è stato spesso un itinerario privilegiato e proficuo per il confronto tra comunità divise su molte cose, che nella concretezza della quotidianità trova spazi promettenti.

Educare alla custodia del creato per sanare le ferite della terra, il titolo scelto

dalla Conferenza episcopale italiana per questa giornata, è l'indicazione di un programma per tutti, autorità e semplici cittadini: formarsi e formare una mentalità che valorizzi la terra come dono dall'Alto, riconciliandosi quando ci si accorge di averne violato l'essenza e il fine.

**Membro del gruppo di ricerca per la custodia del creato presso l'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro*